

La biblioteca apprende

3. convegno internazionale

Università di Innsbruck
25-27 settembre 2007



Sessione di giovedì 27 settembre 2007

- “nuove forme di apprendimento e la posizione delle biblioteche nel processo apprenditivo - esempi pratici”

Oltre i libri e i cataloghi

- crediti formativi e tirocini nelle biblioteche dell'Università di Pisa ovvero innovative forme di apprendimento in biblioteca

dott.ssa Patrizia Lùperi

Area bibliotecaria, archivistica e museale

Università di Pisa

Biblioteche come laboratori

- modello di apprendimento attivo
- contatto diretto con i documenti, con le informazioni e con la rete
- oltre la scuola, necessitano laboratori e centri multimediali, dove **si selezionano, si rielaborano, si personalizzano** i dati in un contesto di *lifelong learning*

Biblioteche come laboratori

- dove coesistono forme di conoscenza tacita e codificata
- la biblioteca assume una funzione culturale, informativa e formativa: **ambiente di apprendimento** dove si elaborano forme di **intelligenza collettiva**

Biblioteca come ambiente di apprendimento

- si sviluppino potenzialità
(concetto di *scaffolding*)
- identità personale si costruisce attraverso la partecipazione che favorisce lo sviluppo di *skills* cognitivi e sociali
- biblioteca come comunità di pratica e/o di apprendimento

Apprendere in maniera flessibile...

- **case dell'apprendimento flessibile:**



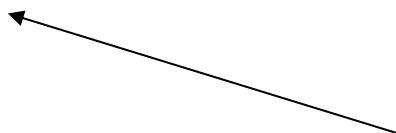
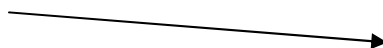
Biblioteca come casa dell'apprendimento flessibile

biblioteca come
centro di
apprendimento
informale

passando attraverso
momenti di
socializzazione e di
discussione

autonomia di
giudizio

l'utente potrà
sviluppare una
capacità di indagine
critica



In Italia...

- riferimento normativo: Decreto Ministeriale n. 509 del 3/XI/1999: “Regolamento recante norme concernenti AUTONOMIA DIDATTICA degli atenei”, che ha dato inizio alla riforma universitaria (3 + 2) e ha introdotto crediti formativi universitari (CFU)
- la possibilità di acquisire CFU “autonomamente scelti dallo studente” incrementando il livello quantitativo (e qualitativo?) dell’offerta didattica e formativa dei vari atenei

Le biblioteche dell'Università di Pisa

- oltre alle tradizionali opportunità sono stati organizzati nuovi servizi che permettono di acquisire CFU usufruendo di:
- **corsi sull'informazione e sugli strumenti bibliografici**
- **didattica di supporto ai corsi accademici**
- oppure si possono attivare molteplici:
- **tirocini**

Corsi sull'informazione bibliografica

- *in ambito umanistico:*
- **Corso sull'informazione bibliografica** per studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia e Facoltà di Lingue e Letterature straniere:
<http://www.biblm1.unipi.it/servizi.php?id=Corso%20sull%20informazione%20bibliografica>
- **Antologia delle risorse Internet**, ambito umanistico:
<http://www.biblm1.unipi.it/doc/antologia.pdf>

A chi si rivolgono?

- **agli studenti dei seguenti Corsi di Laurea, che fino ad oggi, hanno sottoscritto la convenzione con SBAM:**

Amministrazioni pubbliche ed economia di mercato
Biotecnologie agro-industriali

- Chimica e tecnologie farmaceutiche
Facoltà di Lettere e filosofia - TUTTI i CORSI di LAUREA
- Farmacia – laurea specialistica
Gestione e tutela dell'ambiente agro-forestale
Gestione del verde urbano e del paesaggio
Lingue e letterature straniere – TUTTI i CORSI di LAUREA
Scienze agrarie
Scienze geologiche
Scienze geologiche - laurea specialistica
Scienze politiche e internazionali
Tecniche erboristiche
Viticoltura ed enologia

Seminari per traduttori

- per il Corso di laurea “Traduzione dei testi letterarie saggistici” si possono acquisire CFU frequentando i “Seminari sugli strumenti bibliografici-disciplinari”:
- http://www.humnet.unipi.it/Im2/corsi2006/luperi_carmassi2.ppt

Strategia formativa: didattica seminariale di gruppi ristretti

- momenti esplorativi preliminari (*brainstorming*) e lezioni introduttive in aula
- esercitazioni individuali e di gruppo in aule informatiche
- discussione, collaborazione e simulazione
- momenti decisionali: fasi di studio individuale e elaborazione relazione
- uso di piattaforme *e-learning* in modalità *blended*

Tirocini

- **tirocini istituzionali rivolti alla professione bibliotecaria o archivistica**
- Corso di Laurea in *Scienze dei beni culturali*
Corso di Laurea specialistica in *Scienze archivistiche e biblioteconomiche*
- sono diretti a preparare alla professione
- durata 250 ore/ 10 CFU

- **tirocini formativi e di orientamento**
- tirocini post laurea: hanno lo scopo di agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a realizzare momenti di alternanza studio e lavoro
- durata 600 ore

Tirocini

- **tirocini istituzionali curricolari**
- per tutti i di Corsi di Laurea della *Facoltà di Lettere e filosofia e della Facoltà di Lingue e letterature straniere*
- sono diretti a favorire e sviluppare conoscenze complementari al percorso formativo universitario
- sono contestualizzati alle reali esigenze dei numerosi corsi, con durata diversa fino a 250 ore/10 CFU
- **biblioteca come supporto specifico dell'apprendimento**

Modello didattico del tirocinio

- impostazione *problem oriented*, con lo scopo di inserire il percorso del tirocinio nelle esigenze operative del corso di laurea: elaborazione di un **progetto personalizzato**
- didattica tutoriale, laboratoriale, del modellamento e dell'apprendistato
- indispensabile la **presenza**
- importanza della **motivazione**


Numerosi attori coinvolti

- coordinatore didattico e docenti
- tutor e altro personale della biblioteca
- utenti con competenze e bisogni diversi
- tirocinante e altri tirocinanti

***tutti presenti nello spazio,
non solo fisico, della biblioteca ...***

Focus sul ruolo del tirocinante

1. funzione di mediazione fra gli standard della biblioteca e le variegate necessità degli utenti
2. gli utenti percepiscono una maggiore vicinanza
3. sincronia nella percezione soggettiva dei problemi
4. **sentimento di complicità** fra tirocinante ed utente:



aumenta il grado di
motivazione da parte del
tirocinante

attenua il comportamento
dell'”ansia da biblioteca” da
parte dell’utente

La biblioteca apprende

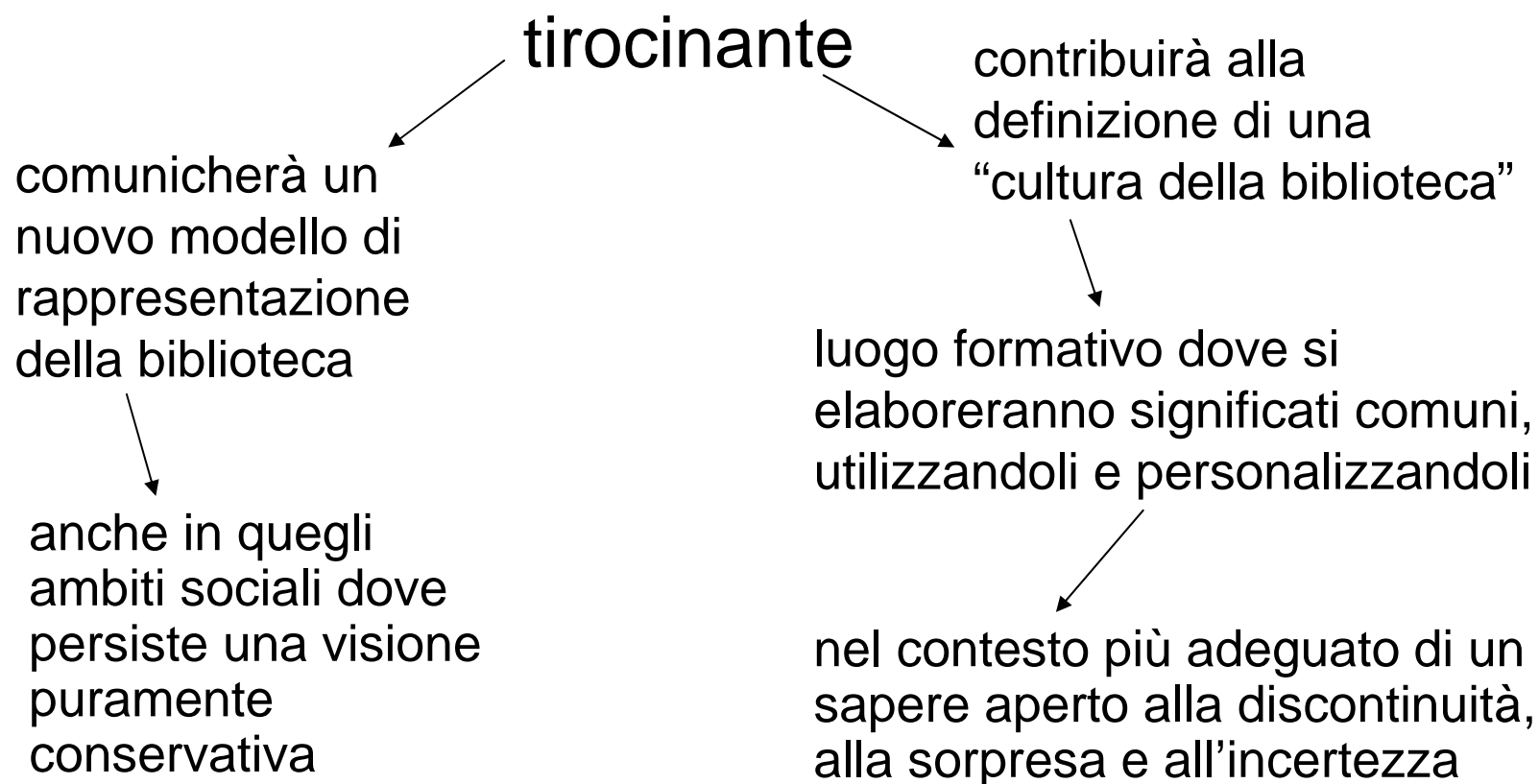
80% dell'apprendimento proviene da **contesti informali** (cellulari, palmari, *wikis*, *podcast*...)

- biblioteca diventa un “istituto di apprendimento”
- dalle istruzioni ai percorsi personalizzati
- dai tirocini di vario tipo all'*information literacy*
- *capacità di filtrare la “memoria immensa”, in un percorso di costruzione attiva della conoscenza in cui ciascuno è in grado di comprendere il significato di ogni tipo di informazione*

Nuova “cultura della biblioteca”

- secondo Bruner la “cultura” nasce dalla **condivisione dei significati** in un gruppo sociale di riferimento
- la cultura è interazione fra persone (aspetto intersoggettivo)
- la cultura è essenzialmente trasmissione ereditaria di un patrimonio conoscitivo fondamentale, un patrimonio però plastico, che nel caso delle biblioteche vedrà il tirocinante coinvolto in un ruolo di primaria rilevanza

Tirocinante come veicolo



Arrivederci

- grazie dell'attenzione!
- per suggerimenti o domande contattare:
- dott.ssa Patrizia Lùperi
luperi@rom.unipi.it